

COMUNICATO SINDACALE

ELECTROLUX FORLÌ: UN ACCORDO E' POSSIBILE SE L'AZIENDA E' DISPOSTA A TRATTARE

Nell'incontro tenutosi oggi a Bologna, le Organizzazioni sindacali hanno presentato ad Electrolux le proprie osservazioni e proposte in merito al piano di riorganizzazione dello stabilimento di Forlì, che nelle riunioni precedenti era stato illustrato dalla direzione aziendale. Ai rilievi del sindacato Electrolux ha risposto offrendo importanti disponibilità su alcuni temi, ma su altre questioni permangono forti distanze e contrasti.

A) Electrolux ha recepito almeno in parte le richieste sindacali sul fondamentale problema degli esuberanti, dicendosi disponibile, in caso di accordo, all'utilizzo di ammortizzatori sociali che escludano i licenziamenti. In particolare è stato ipotizzato l'utilizzo della Cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione a rotazione (durata di 2 anni, prorogabili per ulteriori 2 anni), nonché il ricorso alla mobilità incentivata, volontaria o di accompagnamento alla pensione. Inoltre la stessa Electrolux si è dichiarata disponibile a valutare la possibilità di riportare all'interno alcune lavorazioni strettamente connesse al ciclo produttivo. Restano, tuttavia, da discutere i termini concreti di ricorso agli ammortizzatori.

B) Sul tema dell'organizzazione del lavoro, invece, Electrolux è rimasta sostanzialmente ferma sulle proprie posizioni. In proposito la Uilm ritiene che:

1. la richiesta aziendale di unificare le cadenze delle varie linee deve tener conto delle diverse tipologie di produzione: difatti non su tutti i prodotti è possibile lavorare allo stesso ritmo e le cadenze attualmente previste per le linee EMS sono possibili solo su linee e per prodotti effettivamente simili;
2. la richiesta aziendale di portare le cadenze, sulle stesse linee EMS, da 74 a 77 pezzi l'ora non è accettabile, poiché incrementa sia le cadenze sia i carichi di saturazione medi;
3. il ricorso al contratto part time deve essere non solo mantenuto proporzionalmente nel futuro assetto della fabbrica, come vorrebbe Electrolux, ma anzi incrementato, poiché ciò consente di ridurre gli esuberanti, venendo in contro alle esigenze di chi ne facesse richiesta.

Alla luce della discussione svolta, la Uilm reputa quindi che un accordo è possibile solo se Electrolux è disposta a trattare, per modificare quelle parti del piano di riorganizzazione dello stabilimento di Forlì che presentano i maggiori elementi di criticità per i lavoratori.

La prossima sessione di trattativa è fissata il giorno 11 maggio.

Uilm Nazionale

Roma, 29 aprile 2010